

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 19 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Sui mercati torna il nervosismo. Come non lo si vedeva da settimane. La crisi di Hormuz che era rimasta latente, come un rumore di fondo in questa pausa estiva, è tornata a farsi sentire. Donald Trump che minaccia di bombardare l'Oman e dichiara lo Stretto territoriale americano, una nave colpita con un componente dell'equipaggio ucciso, i pasdaran che danno per finita la tregua. La prima reazione è stata quella del petrolio. Il Brent, che fa il prezzo per l'Europa, ha

LE SPESE PER GLI INTERESSI NEGLI STATI UNITI HANNO SUPERATO QUELLE SANITARIE E DELLA DIFESA

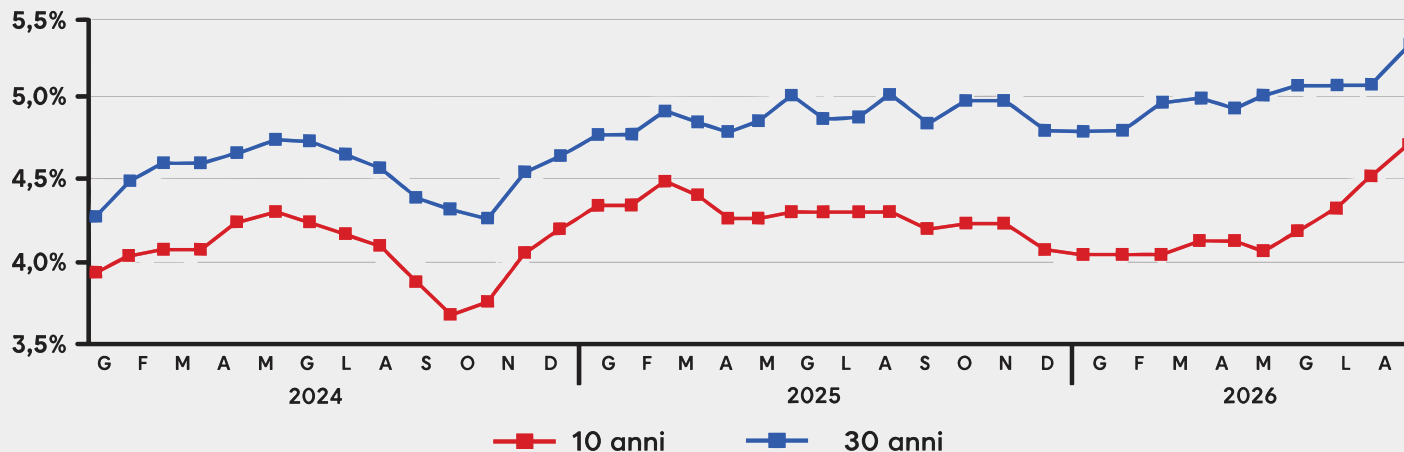
superato i 91 dollari al barile. Il Wti americano si è fermato a 85. Ma il nervosismo dei mercati non si è fermato al greggio e al gas (sul Ttf di Amsterdam oltre i 64 euro al Megawattora). Ha contagiato le Borse, con Milano maglia nera in calo dell'1,1 per cento. Anche Wall Street ha sofferto. Con qualche ragione aggiuntiva rispetto al nuovo acuirsi della questione di Hormuz. In America gli investitori sono sempre più preoccupati dei conti pubblici, del debito e del deficit federale. La spesa per gli interessi ha superato quella per la difesa e persino quella del programma Medicare, l'assistenza sanitaria. Anche la restituzione dei dazi alle imprese importatrici dopo la sentenza della Corte Suprema ha avuto un impatto. E poi ci sono i timori di inflazione, mai sopiti e ravvivati dall'aumento del petrolio.

L'ANDAMENTO

Così il rendimento dei titoli trentennali americani ha toccato il livello più alto dal 2007, al 5,33 per cento. Non è andata molto meglio per T-Bond a 10 anni, il riferimento per i mutui. Sono saliti di 1,6 punti base, al 4,74 per cento, mentre i titoli a due anni, la cartina al tornasole delle decisioni della Federal Reserve, si so-

I rendimenti dei T-Bond Usa

Rendimenti annualizzati in percentuale (%)



Petrolio Brent

91,8

dollari al barile

+1,1% ↑



Gas

64,1

euro al mgw

+3,8% ↑



BTP decennale

4,07%



Bund decennale

3,25%



OAT decennale

4,11%

FONTE: Elab. su dati Fed.

Elaborazione interna

Il petrolio sale, giù le Borse tensioni su Bund e T-bond

► Il Brent oltre i 91 dollari al barile. Spaventano deficit e inflazione Usa. I Treasury americani balzano ai massimi dal 2007. E soffrono anche i titoli di Stato tedeschi

no fermati al 4,186 per cento. Non è un quadro rassicurante. Come del resto, non lo è neppure quello del bilancio americano comunicato un paio di giorni fa. Il deficit fiscale è balzato a 432,3 miliardi di dollari a luglio, il totale mensile più alto da marzo del 2021, portando il disavanzo complessivo da inizio anno a quasi 1.800 miliardi di dollari. Gli interessi pagati per finanziare il debito pubblico, che ammonta ormai a quasi 40.000 miliardi di dollari, sono costati al governo americano finora 1.200 miliardi di dollari nel 2026. I prezzi a giugno e luglio, hanno avuto tutto sommato aumenti contenuti,

malgrado il tasso annuale rimanga ben al di sopra dell'obiettivo del 2 per cento fissato dalla Fed. Fitch, non a caso, ha appena confermato il rating sugli Usa a "AA+", citando la resilienza economica e lo status del dollaro Usa come valuta di riserva globale, ma tra i punti di debolezza ha indicato appunto i defi-

cit fiscali persistentemente elevati, il rapporto debito pubblico/Pil in aumento e gli oneri degli interessi crescenti rispetto alle medie dei Paesi nella categoria di affidabilità creditizia con doppia A. La situazione è così delicata che gli Stati Uniti sono dovuti correre in soccorso del Giappone, principale sottoscrit-

tore straniero di debito americano, comprando yen per sostenere il cambio ed evitare che Tokio vendesse sul mercato i T-Bond detenuti in portafoglio. Un intervento che ha anche aperto un caso "diplomatico" con la Bce, visto che per salvare lo yen, la Fed ha venduto euro senza prima avvisare la Banca centrale euro-

pea. Le tensioni sulla parte lunga della curva del debito non si sono fermate all'America. Si sono sentite anche nel Vecchio Continente. Sul bund tedesco in particolare.

I PASSAGGI

La locomotiva (o ex tale) appare sempre più in difficoltà. È vero che ieri l'indice Zew che registra il sentimento economico è salito più del previsto, a 34,4 punti. Ma è altrettanto vero che lo stesso istituto ha certificato che nel 2025 in Germania hanno chiuso quasi 190mila imprese, un dato in crescita di circa il 10 per cento

IN GERMANIA CHIUSE 190 MILA IMPRESE E ORA GLI INVESTITORI GUARDANO AI MAXI PIANI DI SPESA PER IL RIARMO

rispetto all'anno precedente. Le tensioni sui titoli dunque, si sentono anche a Berlino, che ha pagato il rendimento più alto dal 2011 per vendere quattro miliardi di bund trentennali, collocati tramite un sindacato di banche al 3,783 per cento. Lo scorso mese lo stesso titolo aveva già segnato il massimo da quindici anni al 3,64 per cento. I prezzi dei titoli di Stato sono sotto pressione anche, e forse soprattutto, per i piani di spesa imponenti annunciati dalla Germania, a partire dalle spese militari. E anche nel Vecchio Continente le pressioni inflazionistiche tornano a farsi sentire. Il capo economista della Bce, Philip Lane, ha detto che il tasso di crescita dei prezzi rimarrà al 3 per cento per tutto l'anno. Troppo per Francoforte. Il sole cocente dell'estate che sta surriscaldando il Vecchio Continente, non deve far distrarre dalle nubi all'orizzonte.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sconto per il diesel si è azzerato prezzo come prima del taglia-accise

IL CASO

ROMA A una settimana dalla scadenza del decreto accise, la corsa del petrolio annulla lo sconto fiscale di 17 centesimi voluto dal governo sul diesel. Ieri - con il Brent saldamente sopra i 90 dollari e il Wti vicino agli 85 dollari - il prezzo medio del gasolio in modalità self service sulla rete stradale era di 2,099 euro al litro. Per salire in autostrada a 2,173 euro al litro. Ventiquattr'ore prima i prezzi erano, rispettivamente, di 2,093 e 2,173 euro.

Soprattutto si è tornati ai livelli del 4 agosto scorso, quando l'esecutivo decise di confermare il congelamento di una parte delle accise - i già citati 17 centesimi al litro - fino al 25 agosto. Per la cronaca, le pressioni sul greggio stanno colpendo anche la benzina: ieri un litro in modalità self costava in media in città 1,994 euro al litro (due millesimi in più rispetto al giorno precedente), presso i distributori autostradali ha raggiunto quota 2,070 euro al litro.

Come detto, il 24 agosto termineranno gli effetti del decreto accise, che ha previsto anche uno stanziamento ulteriore di 42,1 milioni per il credito d'imposta straordinario destinato agli autotrasportatori. Per il 25 agosto, con un decreto interministeriale, lo sconto di 17 centesimi sul diesel verrà confermato, ma sarà finanziato attingendo all'extragettito fiscale dell'Iva sui carburanti. A oggi fare previsioni sulle prossime mosse dell'esecutivo è molto complicato: nessuno ha

contezza del valore del già citato extragettito né di come si evolverà lo scenario geopolitico in Medioriente. Ma è molto probabile un nuovo intervento per "salvaguardare" l'ultimo grande esodo estivo a fine mese, quando su strade e autostrade circoleranno non meno di 20 milioni di automobilisti.

LE IPOTESI

In questo caso, il governo può muoversi in due modi: confermare il taglio delle accise con un decreto interministeriale, quindi senza passare in Consiglio dei ministri, affidandosi soltanto all'extragettito fiscale. Ma se il maggiore incasso sui carburanti non fosse sufficiente - come è accaduto lo scorso 4 agosto - sarebbero necessari sia un decreto da far approvare in Cdm sia ulteriori coperture per finanziare la misura. L'ultimo provvedimento, costato 245 milioni per finanziare lo sconto per una ventina di giorni, si è potuto realizzare, soltanto tagliando fondi alle spese dei ministeri.

Spinge per nuove misure sulle accise Gino Sciotto, presidente nazionale della Fapi (Federazione autonoma piccole imprese): «Il prezzo

del gasolio è tornato ai livelli registrati prima degli effetti delle misure adottate dal Governo sulle accise. È un dato che desta forte preoccupazione per famiglie e imprese e che impone di valutare ulteriori interventi per contenere il costo dei carburanti», anche perché «il rischio concreto è che il costo del diesel continui a pesare in maniera insostenibile soprattutto sulle piccole imprese, sull'autotrasporto, sull'artigianato e su tutte quelle attività nelle quali il carburante costituisce una voce rilevante dei costi». Da qui la richiesta anche di un pacchetto «a tutela delle piccole imprese maggiormente esposte al caro-carburanti». Il Codacons, invece, punta a estendere lo sconto sulle accise anche alla benzina. L'associazione dei consumatori ha anche stimato l'impatto del taglio dal 27 luglio a ieri, 18 agosto: sul gasolio venduto nelle città gli automobilisti hanno risparmiato «4,3 euro a pieno a fronte degli 8,5 euro teorici derivanti dal taglio di 17 centesimi». Chi ha fatto rifornimento in autostrada, invece ha recuperato 4,1 euro a pieno.

Questi numeri fanno dire ad Alessandro Zavalloni, segretario nazionale di Fegica (l'associazione che riunisce i distributori): «La situazione è sotto gli occhi di tutti. Nonostante il taglio delle accise, almeno sul gasolio, i prezzi sui listini internazionali rimangono particolarmente alti. Che ci sia una speculazione, non solo in Italia ma a livello internazionale, è evidente». Per la cronaca, il prezzo della benzina non va calcolato soltanto sulle quotazioni del greggio, ma anche consi-

derando tasse, costi industriali e offerta di prodotti raffinati, che in molti Paesi europei è inferiore alla domanda. In questo scenario, quindi, si guarda proprio alla capacità della filiera di trasferire in tempi rapidi ai prezzi al distributore gli aumenti come le diminuzioni del crudo.

In un recente studio l'Osservatorio sui conti pubblici italiani (Cpi) ha confermato l'esistenza di un'asimmetria nei prezzi finali rispetto alle quotazioni del petrolio. «Gli aumenti del prezzo - scrive Pietro Tempesta - hanno effetto sul prezzo alla pompa per due terzi nel giro di tre giorni e quasi interamente nel giro di dieci. Le riduzioni hanno un impatto nel giro di 3 giorni solo per un terzo e per arrivare a quattro quinti dell'effetto servono diciassette giorni». In pratica, sulla benzina l'aumento di un dollaro del Brent produce nei primi tre giorni un incremento di circa 62 centesimi nel prezzo netto, mentre «una diminuzione dello stesso importo genera inizialmente un calo di circa 30 centesimi». Soltanto nell'arco di un mese «l'asimmetria sparisce».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MISURA DEL GOVERNO
SCADE IL 25 AGOSTO
NUOVO INTERVENTO
SOLO DOPO I DATI
SULL'EXTRAGETTITO IVA
SUI CARBURANTI**

**L'OSSERVATORIO
SUI CONTI PUBBLICI
CONFERMA
UN'ASIMMETRIA
TRA COSTI DEL GREGGIO
E QUELLI AL DISTRIBUTORE**



Usa, maxi-processo a Meta Il titolo affonda a Wall Street

► Sotto accusa il modello social basato sugli algoritmi che creano dipendenza: «Causa danni ai minori»
L'azienda ha stimato l'esposizione finanziaria massima alla causa in 1.400 miliardi. Le azioni giù di quasi il 4%

LA DECISIONE

NEW YORK Lo scorrimento infinito, i like sparati a raffica, i video in autoplay e quei filtri che ridisegnano i volti dei teenager. Strumenti pensati per creare dipendenza, esattamente come la nicotina o gli oppioidi. È con questa accusa che Meta finisce alla sbarra a Oakland, in California, in un processo civile che rischia di costare a Mark Zuckerberg decine di miliardi e di smontare il modello di business su cui ha costruito il suo impero.

Wall Street ha subito avvertito il pericolo. Nel giorno delle arringhe iniziali Meta ha perso il 3,53%, scendendo a 548,89 dollari. Il procedimento è infatti considerato un test decisivo non soltanto per l'azienda, ma per l'intera industria dei social media. L'azione legale è nata nel 2023 da una coalizione bipartisan di 29 procuratori generali statali. In aula l'accusa è sostenuta dai rappresentanti di California, Colorado, Kentucky e New Jersey,

NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO SARANNO PRESENTATI STUDI, TESTIMONIANZE E DOCUMENTI INTERNI ALL'AZIENDA



Mark Zuckerberg, 42 anni, fondatore e ceo di Meta, durante una testimonianza al Senato degli Stati Uniti

con il procuratore generale californiano Rob Bonta tra i principali promotori. Il processo si svolge davanti alla giudice federale Yvonne Gonzalez Rogers e dovrebbe durare circa sette settimane.

BOTTA E RISPOSTA

Il cuore dell'accusa è semplice: secondo gli Stati, Meta avrebbe progettato le sue piattaforme in modo da spingere i ragazzi a trascorrervi sempre più tempo, perché più lunga è la permanenza online, maggiori sono le possibilità di rac-

cogliere dati, indirizzare la pubblicità e guadagnare. Sotto esame finiscono così meccanismi che fanno ormai parte della vita quotidiana di milioni di persone: lo scroll ininterrotto, le notifiche che spingono a riaprire l'app di continuo, gli algoritmi di raccomandazione e i filtri estetici. Secondo l'accusa, Meta sapeva che questi strumenti avrebbero favorito nei più giovani comportamenti ossessivo-compulsivi, ma avrebbe privilegiato la crescita dell'engagement alla loro sicurezza. I danni denunciati dagli

Stati vanno dall'ansia alla depressione, dalla perdita di sonno ai disturbi alimentari e ai problemi di percezione del proprio corpo. Nel corso del processo saranno presentati studi, testimonianze di esperti e documenti interni dell'azienda per ricostruire soprattutto che cosa i dirigenti sapessero dei possibili effetti sui minori mentre pubblicamente assicuravano di voler proteggere il loro benessere.

Meta respinge l'intero impianto accusatorio. Sostiene che non esistano prove che i consumatori

siano stati ingannati, né che vi sia un rapporto diretto tra le caratteristiche delle piattaforme e i danni psicologici denunciati, e ricorda inoltre di aver già introdotto diversi controlli parentali.

Il processo arriva dopo due pesanti sconfitte giudiziarie. A marzo una giuria di Los Angeles ha ritenuto Meta e Google responsabili dei problemi di depressione e ansia di una giovane donna che aveva utilizzato compulsivamente i social fin da bambina. La giuria le ha assegnato 6 milioni di dollari di risarcimento. Nel New Mexico, invece, il colosso di Menlo Park è stato condannato a pagare 567 milioni e a adottare nuove misure di sicurezza dopo che una giuria lo ha riconosciuto colpevole di mancata protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale. La posta a Oakland potrebbe essere molto più alta. Oltre alle sanzioni civili, gli Stati chiedono cambiamenti radicali nel funzionamento delle app. Meta ha stimato che, nello scenario massimo, l'esposizione finanziaria potrebbe raggiungere i 1.400 miliardi di dollari.

A Oakland il nodo centrale sarà dunque la prova della consapevolezza: Meta conosceva davvero la pericolosità delle sue «trappole digitali» e ha scelto deliberatamente di ignorarla? Una vittoria degli Stati potrebbe aprire la strada a migliaia di altre cause civili e, soprat-

tutto, imporre un principio destinato a rivoluzionare il settore: anche il modo in cui una piattaforma viene progettata per trattenere l'utente può diventare fonte di responsabilità legale.

È proprio per questo che il processo viene paragonato alle gigantesche battaglie giudiziarie vinte dagli Stati americani contro l'industria del tabacco e contro i produttori di oppioidi (o come vengono definite popolarmente Big Tobacco e Big Pharma). Il parallelo riguarda innanzitutto la dipendenza: allora erano la nicotina e i farmaci analgesici, oggi sono gli algoritmi pensati per spingere i minori a un uso compulsivo delle piattaforme. Anche in quei grandi contenziosi gli Stati sostennero che le aziende conoscevano da tempo la pericolosità dei propri

GLI INVESTITORI LO CONSIDERANO UN TEST DECISIVO PER L'INTERA INDUSTRIA DELLE PIATTAFORME

prodotti mentre ne minimizzavano i rischi. Quelle battaglie si conclusero con vittorie storiche, con risarcimenti per centinaia di miliardi, severe restrizioni al marketing e la pubblicazione di milioni di imbarazzanti e rivelatori documenti interni che cambiarono per sempre e molto in peggio la percezione pubblica di quei set. Più che una semplice, seppur miliardaria, causa per danni, quella di Oakland ha tutta l'aria di essere la Big Tobacco dell'Età Digitale. Se gli Stati dovessero spuntarla, l'epoca in cui gli algoritmi potevano monetizzare liberamente l'attenzione dei più giovani sarà finita per sempre.

Anna Guaita



STRADE

L'incrocio tra via Epitaffio e l'Appia è da sempre un problema eppure il Comune di Latina non ha mai formalmente avanzato la proposta all'Anas che gestisce l'arteria. Non lo ha fatto neppure quando si è mossa Cisterna all'indomani di un drammatico incidente mortale all'incrocio tra la strada Statale e la Ninfina II. Parliamo di sette anni fa e malgrado ciò, la realizzazione di quella rotonda non solo non è mai partita ma si è addirittura fermata e rischia di non farsi più.

Il motivo? La Soprintendenza ha fermato Anas e Comune di Cisterna dopo il riconoscimento come Patrimonio Unesco dell'Appia Regina Viarum. Era il gennaio 2025. La Soprintendenza aveva comunicato che la rotatoria, se realizzata, avrebbe interrotto la linearità del tracciato di quella che un tempo si chiamava la "fettuccia di Terracina" e messo a rischio l'inserimento di Cisterna tra i Comuni insigniti del riconosci-

Appia, servono rotatorie ma farle non sarà semplice

► Lo schianto del 14 agosto ripropone il problema ma il riconoscimento Unesco complica la questione ► Da anni Cisterna non riesce a farla mentre Latina non l'ha neppure mai chiesta

mento, perché ricordate cinque comuni pontini erano incredibilmente rimasti esclusi. Latina compresa. Nel frattempo però il problema è stato sanato e tutta l'Appia pontina è diventata patrimonio dell'Umanità. Solo per la realizzazione della rotatoria a Cisterna è ancora ferma, nonostante protocolli di intesa, lo stanziamento dei fondi e la volontà politica di fare l'intervento. E allora? Forse portare all'attenzione i problemi di sicurezza di più intersezioni potrebbe ridare forza al progetto sia a Cisterna, sia a Latina.

Anche perché chi percorre via Epitaffio da e per lo Scalo sa



Lo schianto del 14 agosto all'incrocio tra Appia e via Epitaffio in cui ha perso la vita l'infettivologa del Goretti

benissimo che rischia la vita anche passando con il verde. «Io rallento anche se ho il verde e guardo come a un incrocio, non sapete le volte che mi sono vista sfrecciare tir davanti al naso» racconta una pendolare che lavora a Roma. Esattamente quello che è accaduto l'altra mattina. Il 14 agosto. Quando Anna D'Angelillo è passata con lo scooter con il semaforo verde diretta all'ospedale Santa Maria Goretti, dove lavorava la 34enne. Anche un'altra donna diretta a Latina Scalo ha fatto lo stesso ed è ferita ma viva solo per una questione di centimetri e centesimi di secondo.

Ma le vittime che in questi anni hanno perso la vita in questi incroci dimostrano che le intersezioni vanno messe in sicurezza. Nel frattempo si potrebbe però attivare immediatamente una telecamera dotata di sistema di lettura delle targhe, una di quelle che segnalano automaticamente chi passa con il rosso facendo scattare le sanzioni e il ritiro della patente. Farlo, facendolo anche sapere, sarebbe comunque un deterrente a chi se ne infischia del semaforo rosso e passa mettendo a rischio la vita delle persone. Sull'Appia passano quotidianamente centinaia di mezzi pesanti diretti tra l'altro alle aree industriali di Cisterna, Latina e Pontinia rendendo il tracciato tra i più pericolosi d'Italia. E proprio per questo a pochi metri da via Epitaffio una rotonda è stata realizzata e dunque non si comprende perché quella non ha precluso il riconoscimento Unesco, mentre quelle di via Ninfina e via Epitaffio sì.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Asl arriva la “Disability manager” favorirà l’eliminazione delle barriere

LA NOMINA

È l’infermiera Nicoleta Loredana Rebenciuc la professionista sanitaria scelta dalla Asl di Latina per ricoprire il nuovo incarico di Disability Manager. Una nomina che introduce nell’organizzazione della realtà sanitaria pontina una figura chiamata a occuparsi non soltanto di accessibilità, ma più in generale del rapporto tra organizzazione del lavoro, inclusione ed equità. Il compito del Disability Manager sarà quello di analizzare e migliorare i processi interni dell’istituzione sanitaria, individuando eventuali ostacoli che possano limitare la piena partecipazione delle persone con disabilità. Il

tema, infatti, non riguarda esclusivamente la presenza di barriere architettoniche. Porte, spazi ed edifici rappresentano solo una parte del problema. Esistono anche barriere organizzative, comunicative, sensoriali e procedurali che possono rendere più complessa l’attività quotidiana e ridurre l’autonomia delle persone. Il nuovo incarico nasce proprio con l’intento di intercettare anche queste criticità e individuare soluzioni capaci di prevenirle. La figura di Rebenciuc si inserisce così nel percorso gestionale della Asl di Latina, che vuole unire le diverse componenti dell’Azienda. L’obiettivo è fare in modo che l’accessibilità non venga affrontata soltanto quando emerge una difficoltà,

ma diventi un elemento da considerare già nella progettazione di ambienti, servizi, procedure e strumenti di lavoro. Ma l’effetto atteso non si ferma ai lavoratori. Un’organizzazione interna più accessibile potrebbe avere ricadute anche sull’utenza, migliorando la fruibilità dei servizi sanitari da parte dei cittadini con disabilità. In questa prospettiva, il Disability Manager diventa una figura trasversale, con il compito di collegare inclusione, efficienza organizzativa e qualità dell’assistenza. La sfida per la Asl di Latina sarà ora tradurre il nuovo incarico in interventi concreti per individuare le criticità e coordinare le diverse strutture.

Silvia Della Penna



Cisterna Volley al via oggi le visite mediche

PALLAVOLO

Partirà stamattina, con le visite mediche, la preparazione della Cisterna Volley per il nuovo campionato di SuperLega. Presso il centro Ninfa Poliambulatorio, sotto la supervisione del responsabile dello staff medico Amedeo Verri e dell'ortopedico Gianluca Martini saranno presenti otto atleti: i nuovi Vilmos Szabo (palleggiatore), i martelli Giulio Magalini e Lorenzo Magliano, i liberi Filippo Federici e Francesco Pierri oltre a loro ci saranno anche Tommaso Barotto (opposto) e i "vecchi" Filippo Lanza e Daniele Mazzone. Tutti gli altri si uniranno al gruppo quando termineranno i rispettivi impegni con le nazionali.

Prelievi ematici, visita medico sportiva, valutazione fisioterapica, valutazione osteopatica, check del nutrizionista, visita di medicina generale, visita podologica, visita ortopedica, visita cardiologica, esami radiologi. E nel pomeriggio subito al Palasport per il primo allenamento. Il centrale Daniele Mazzone 34 anni, 210 centimetri di altezza è alla sua quarta stagione con la maglia della Cisterna Volley. "Mazzo",

come lo chiamano i compagni, a differenza di molti non scalpita per tornare in campo. «remetto che anche senza pallavolo riesco a vivere lo stesso - dice sorridendo - Considerando che la mia estate non è stata proprio di riposo perché ho passato molto del mio tempo ad aiutare mio padre, è bello smettere di lavorare e ricominciare ad allenarsi».

A Mazzone piace il nuovo gruppo che è stato profondamente rinnovato. «Siamo messi bene in tutti i ruoli, sono arrivati giovani animati dalla voglia di emergere, e giocatori desiderosi di rilanciarsi, poi c'è Pippo Lanza che garantisce tecnica, esperienza, carattere, e la diagonale con un anno di esperienza in più: ho sensazioni positive, che dovranno essere confermate sul campo. Diciamo che siamo migliorati come gruppo, ma direi che hanno squadre migliori anche gli altri club della parte destra della classifica. Tra zona play-off e zona play-out non ci sarà così tanto scarto». E a proposito della novità dei play-out, rispetto ai tanti commenti negativi Mazzone è in controtendenza. «Sono favorevole anche se la dinamica non è semplicissima».

G.Cop.



Cultura e religione

Il ricordo di San Francesco

Un fondo da mezzo milione di euro per sostenere progetti, eventi e cammini
E poi ancora mostre e iniziative culturali dedicate al Santo Patrono d'Italia

L'INIZIATIVA

■ Ottocento anni dopo la sua morte, San Francesco torna al centro di un grande programma di iniziative culturali e territoriali. La Regione Lazio ha stanziato 500mila euro per sostenere le celebrazioni dell'ottavo centenario della morte del Santo Patrono d'Italia, destinando risorse a progetti capaci di coinvolgere comunità, istituzioni e associazioni e di diffondere il pensiero francescano.

La delibera è stata approvata dalla Giunta regionale su proposta del presidente Francesco Roc-



L'effigie di San Francesco d'Assisi

**LA REGIONE LAZIO APRE
ALLE PROPOSTE
DI ENTI LOCALI,
ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI
E REALTÀ RELIGIOSE**

ca, di concerto con l'assessore alla Cultura Simona Baldassarre. Attraverso un apposito avviso pubblico sarà possibile presentare le domande per ottenere contributi destinati alla realizzazione di iniziative legate alla ricorrenza.

Il campo di intervento è ampio.

Le risorse potranno finanziare progetti rivolti alla partecipazione e all'inclusione delle comunità locali, iniziative di promozione culturale dei territori connesse alla figura di San Francesco, manifestazioni, mostre, conferenze e convegni. Una particolare attenzione sarà dedicata anche alla

valorizzazione turistica dei cammini francescani, con l'obiettivo di trasformare l'anniversario in un'occasione di promozione dei luoghi e delle realtà locali.

Potranno partecipare all'avviso gli enti del Terzo settore, gli enti locali, associazioni e fondazioni dotate di personalità giu-

ridica, comitati ed enti ecclesiastici e religiosi civilmente riconosciuti. Il contributo sarà concesso a fondo perduto e potrà coprire fino al 100% del costo complessivo del progetto, entro il limite massimo di 25mila euro.

L'idea della Regione è quella di non limitare l'ottocentesimo an-

niversario a una semplice ricorrenza commemorativa, ma di costruire un percorso diffuso sui territori. San Francesco, con il suo messaggio di pace, fraternità e attenzione agli altri, diventa così il punto di partenza per iniziative capaci di unire cultura, spiritualità, turismo e partecipazione.

«L'ottavo centenario della morte di San Francesco rappresenta un momento importante per riscoprire i valori della pace e della fraternità e per trasformarli in occasioni concrete di incontro, conoscenza e partecipazione», sottolinea l'assessore Simona Baldassarre.

La Regione punta dunque a coinvolgere direttamente le comunità locali e le tante realtà che operano nel mondo della cultura e del sociale. «Vogliamo che questa celebrazione sia un percorso condiviso - aggiunge Baldassarre - in grado di valorizzare i luoghi del Lazio e di raccontare una figura che appartiene alla nostra storia».

Con i 500mila euro messi a disposizione, il centenario francescano potrà quindi tradursi in u-

**CONTRIBUTI
FINO A 25MILA EURO
E COPERTURA
ANCHE DELL'INTERO
COSTO DEI PROGETTI**

na rete di eventi e progetti diffusi. Un modo per ricordare una delle figure più importanti della storia religiosa e culturale italiana, ma anche per riportare al centro temi che, a ottocento anni di distanza, continuano a parlare con forza al presente. ●

La rivoluzione Alla Asl via le barriere fisiche e culturali

SANITÀ

■ Alla Asl arriva il Disability Manager, un incarico strategico per creare ambienti di lavoro dove tutti possano rendere al meglio delle proprie possibilità, senza barriere. Spetterà a questa figura analizzare, pianificare e ottimizzare i processi interni all'Azienda Sanitaria, garantendo che strutture, metodologie di lavoro e flussi operativi rispondano ai più elevati standard di accessibilità, equità, inclusione ed efficienza. Il tutto partendo dalla promozione della cultura dell'accessibilità, l'abbattimento di barriere architettoniche fisiche, rimozione di ostacoli di natura strutturale, ma anche di barriere di matrice organizzativa, comunicativa, sensoriale e procedurale. «L'introduzione del Disability Manager risponde all'esigenza di una regia esperta che si occupi di equità e inclusione - dichiara la Dg della Asl di Latina, Dott.ssa Sabrina Cenciarelli -. Organizzare al meglio gli ambienti di lavoro, rendere efficaci i processi interni per mettere tutti nelle condizioni di lavorare al meglio delle proprie possibilità, senza barriere fisiche, organizzative e concettuali, significa garantire un'azienda sanitaria più moderna, efficiente e rispettosa delle persone che vi lavorano e che ad essa si rivolgono». ●



L'evento

Torna Agrilazio Expo Il vino è protagonista

Dal 18 al 20 settembre AIS Latina sarà di nuovo al fianco della manifestazione

IL PROGRAMMA

■ Agrilazio Expo 2026 avrà di nuovo i sommelier di AIS Latina nel padiglione del vino. La delegazione provinciale di AIS Lazio rinnova infatti la collaborazione con la manifestazione in programma dal 18 al 20 settembre all'Area Mercato di Cisterna di Latina, confermando una presenza che nella prima edizione aveva già dato al vino un ruolo riconoscibile dentro il racconto più ampio dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Non sarà soltanto una partecipazione tecnica. La presenza dei sommelier servirà ad accompagnare il pubblico nella degustazione delle etichette selezionate dai produttori, ma anche a spiegare cosa c'è dietro un calice: il lavoro delle aziende, le caratteristiche dei vitigni, il rapporto con i suoli, il clima, le scelte produttive e l'identità

**L'ASSOCIAZIONE
SARÀ PRESENTE
CON I SUOI SOMMELIER
NEL PADIGLIONE
DEDICATO**



La passata edizione di Agrilazio

di un territorio che negli ultimi anni ha trovato nel vino una delle sue espressioni più riconoscibili.

«Quest'anno torniamo con entusiasmo ad Agrilazio Expo, rinnovando una collaborazione che, fin dalla prima edizione, ci ha permesso di essere al fianco dell'organizzazione e delle aziende vitivinicole del territorio», dichiara Umberto Trombelli di AIS Latina.

Il padiglione del vino sarà dunque uno degli spazi centrali della seconda edizione. In una manifestazione pensata per mettere insieme imprese, associazioni, operatori e istituzioni del mondo agricolo, la parte vitivinicola diventa il luogo in cui la produzione incontra direttamente il pubblico. Non solo vendita o promozione,

ma esperienza guidata, conoscenza e racconto.

È qui che entra in gioco il ruolo di AIS. Un sommelier, in un contesto come Agrilazio Expo, non si limita a versare un vino o a descriverne profumi e sensazioni. Fa da ponte tra chi produce e chi assaggia. Aiuta a leggere una bottiglia come il risultato di una filiera, di una scelta agricola, di una competenza e di una storia aziendale. In questo senso la degustazione diventa un modo per dare valore al lavoro che resta spesso invisibile.

«Anche per questa seconda edizione saremo presenti con i nostri sommelier nel padiglione dedicato al vino, dove avremo il piacere di accompagnare i visitatori nella degustazione delle eccellenze sele-

zionate dai produttori locali», prosegue Trombelli. «Per noi non si tratta soltanto di un servizio di degustazione, ma di un'importante occasione per raccontare il territorio, valorizzare il lavoro delle aziende e promuovere la cultura del vino attraverso professionalità, competenza e passione».

La cultura del vino, del resto, è uno dei punti su cui Agrilazio Expo prova a costruire la propria identità. La fiera non vuole essere solo una vetrina di prodotti, ma un luogo di relazione tra le diverse anime del settore agricolo e agroalimentare: aziende, tecnici, professionisti, consumatori, associazioni di categoria e istituzioni. Il vino, in questo quadro, ha una forza particolare perché riesce a tenere in-

sieme paesaggio, economia, tradizione e innovazione.

Per il pubblico, le tre giornate saranno anche l'occasione per avvicinarsi in modo più consapevole alle produzioni locali. Spesso si beve un vino senza conoscere il percorso che lo ha portato nel bicchiere. La presenza di AIS Latina servirà proprio a rendere quel percorso più leggibile: dalle scelte in vigna alla cantina, dall'abbinamento con il cibo alla capacità di riconoscere stili, territori e differenze.

Agrilazio Expo, alla sua seconda edizione, si conferma quindi come uno spazio di promozione ma anche di formazione diffusa. L'ingresso gratuito facilita la partecipazione di un pubblico ampio, non composto soltanto da addetti ai la-

vori o appassionati. Famiglie, curiosi, consumatori, operatori e giovani interessati al settore potranno attraversare gli stand, seguire incontri, conoscere aziende e scoprire produzioni che raccontano la provincia e il Lazio.

Il comparto vitivinicolo avrà un ruolo importante anche perché dialoga naturalmente con il resto dell'offerta agroalimentare. Il vino non vive mai da solo: accompagna il cibo, entra nei percorsi turistici, contribuisce all'immagine di un territorio e può diventare una leva per costruire nuove forme di attrattività. In questo senso, la collaborazione tra Agrilazio Expo e AIS Latina aiuta a rafforzare il profilo della manifestazione e a darle un tratto più qualificato.

Le tre giornate di Cisterna saranno quindi un banco di prova per il sistema agricolo e produttivo locale, chiamato a presentarsi non solo attraverso i prodotti, ma anche attraverso competenze e professionalità. Una fiera, oggi, funziona quando riesce a creare occasioni reali di incontro: tra chi produce e chi compra, tra chi studia e chi lavora, tra chi conosce già un settore e chi vi si avvicina per la prima volta.

«Il 18, 19 e 20 settembre saranno tre giornate dedicate non soltanto agli appassionati del settore vitivinicolo, ma a tutti coloro che vogliono conoscere e scoprire le eccellenze agricole, gastronomiche e produttive della nostra provincia e dell'intera regione», conclude Trombelli. «Noi ci saremo, pronti a

**TROMBELLI: OCCASIONE
PER RACCONTARE
IL TERRITORIO,
VALORIZZARE LE AZIENDE E
PROMUOVERE LA CULTURA**

condividere ancora una volta questa bellissima esperienza».

La seconda edizione di Agrilazio Expo si svolgerà dunque dal 18 al 20 settembre 2026 presso l'Area Mercato di Cisterna di Latina. La manifestazione riunirà imprese, associazioni, operatori e istituzioni, con esposizioni, incontri, convegni e momenti dedicati alla conoscenza e alla valorizzazione delle produzioni.

Dentro questo percorso, il padiglione del vino sarà una delle porte d'ingresso più immediate al racconto del territorio. Un calice, se accompagnato nel modo giusto, può diventare una storia di lavoro agricolo, impresa, identità e futuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➤ Tre giorni per riscoprire la provincia

La mission degli esperti

● Il sommelier non si limita a versare e descrivere il vino: fa da ponte tra chi produce e chi assaggia, aiuta a leggere una bottiglia e a raccontare una scelta agricola.



CISTERNA-VELLETRI

I disagi

Maltempo, alberi caduti e blackout nella notte

■ È bastato un fronte temporalesco particolarmente intenso per mettere a dura prova il territorio a nord della provincia e parte dei Castelli Romani. La serata di lunedì è stata segnata dal maltempo tra Cisterna e Velletri, dove il forte vento, accompagnato da pioggia, tuoni e fulmini, ha provocato la caduta di diversi alberi e disagi alla rete elettrica.

Il peggioramento delle condizioni meteorologiche ha interessato diverse zone del Lazio, con temporali, rovesci e forti raffiche. Anche nell'area pontina e dei Castelli il passaggio della perturbazione ha lasciato dietro di sé numerosi disagi.

A Cisterna e Velletri, in particolare, diversi alberi sono finiti a terra, creando situazioni di pe-



ricolo soprattutto lungo le strade, dove tronchi e rami hanno invaso la carreggiata. Impegnate nella ricognizione e negli interventi di rimozione sono state le Protezioni civili del territorio.

Il fenomeno è arrivato dopo una giornata caratterizzata da temperature elevate, determi-

nando un rapido cambiamento delle condizioni atmosferiche. Paura anche per una famiglia di Cisterna, che ha visto crollare il proprio albero nel giardino, proprio davanti all'ingresso dell'abitazione. Il bilancio della serata tra Cisterna e Velletri è dunque quello di diversi alberi caduti e di alcune zone rimaste senza corrente. L'erogazione elettrica è stata poi ripristinata in serata o, in alcuni casi, nella mattinata di ieri. Fortunatamente non sono state segnalate persone ferite, ma soltanto danni a cose. ●

**IL FORTE VENTO
HA PROVOCATO
DIVERSI CROLLI E DISAGI
ALLA RETE ELETTRICA
NESSUN FERITO**



Il dottor **Gianluca Martini** durante una seduta di massaggi nel suo Centro

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, SU IL SIPARIO

La giornata Ritrovo alle 9 a Doganella di Ninfa per il primo gruppo di giocatori. Poi tutti in palestra

DOGANELLA DI NINFA

GIANLUCA ATLANTE

■ Rullo di tamburi, si comincia. Ancora poche ore e il Cisterna Volley aprirà ufficialmente il capitolo 2026-2027, dando il via alla nuova stagione. Oggi sarà, infatti, il giorno del ritrovo, dei primi saluti, delle visite mediche e soprattutto del ritorno in palestra. Un appuntamento che segna l'inizio concreto del nuovo percorso, con una squadra profondamente rinnovata e tante aspettative da trasformare, giorno dopo giorno, in lavoro.

Il primo appuntamento è fissato alle 9 al Centro Ninfa Poliambulatorio Riabilitazione di Doganella di Ninfa, struttura del dottor Gianluca Martini. Sarà qui che inizierà la mattinata dei giocatori, chiamati ad affrontare un articolato programma di controlli per fotografare lo stato di salute iniziale e arrivare al primo allenamento nelle migliori condizioni possibili. Saranno otto gli atleti presenti al raduno. Tra loro ci saranno cinque dei nuovi acquisti del Cisterna Volley: Vilmos Szabo, palleggiatore, Giulio Magalini e Lorenzo Magliano, schiacciatori, Filippo Federici e Francesco Pierri, entrambi liberi. A completare il primo gruppo ci saranno l'opposto Tommaso

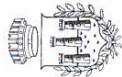
Barotto e due punti di riferimento della formazione pontina, i senatori Filippo Lanza, schiacciatore, e Daniele Mazzone, centrale.

Per gli altri componenti della rosa l'appuntamento con il gruppo arriverà invece in maniera scaglionata. Gli atleti attualmente impegnati con le rispettive nazionali si uniranno alla squadra una volta conclusi gli impegni internazionali. Un avvio, dunque, progressivo, come spesso accade in una stagione che si mette in moto mentre il calendario delle rappresentative nazionali è ancora in piena attività. La giornata odierna sarà caratterizzata da un vero e proprio check-up a 360 gradi. Il programma prevede prelievi ematici, visita medico-sportiva, valutazione fisioterapica e osteopatica, controllo nutrizionale, visita di medicina generale e podologica, oltre alle visite ortopedica e cardiologica e agli esami radiologici. Un percorso completo pensato per consen-

re allo staff di avere un quadro preciso delle condizioni fisiche degli atleti e impostare il lavoro sulla base delle esigenze individuali. Anche la scelta della struttura che ospiterà la prima parte della giornata rappresenta un biglietto da visita importante per i nuovi arrivati. Il Centro Ninfa Poliambulatorio Riabilitazione di Doganella di Ninfa è infatti una realtà all'avanguardia, pronta ad accogliere la squadra per una mattinata interamente dedicata alla prevenzione, alla valutazione e alla preparazione dell'attività agonistica. Terminati i controlli, nel pomeriggio arriverà il momento più atteso: il primo allenamento. La squadra si trasferirà al Palasport di via Delle Province, dove inizierà ufficialmente il lavoro sul campo. Per i nuovi sarà il primo contatto con il parquet e con i compagni, per i veterani l'occasione di riprendere il filo dopo la pausa. Da oggi, quindi, si farà sul serio. La nuova stagione del Cisterna Volley prende forma partendo dalla cura dei dettagli, dalla conoscenza reciproca e dal lavoro quotidiano.

Il primo passo sarà quello delle visite mediche, il secondo quello in palestra. Il viaggio verso la stagione 2026-2027 è finalmente pronto a cominciare. ●

**VILMOS SZABO, GIULIO
MAGALINI, LORENZO
MAGLIANO, FILIPPO
FEDERICI E FRANCESCO
PIERRI I NUOVI ARRIVATI**

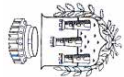


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

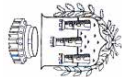
19 AGOSTO 2026

Cisterna, folla per Rocco Hunt e '90 Mania: weekend di Ferragosto tra musica e festa
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-folla-per-rocco-hunt/>



Al via la stagione del Cisterna Volley: visite mediche e primo allenamento

<https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-visite-mediche-primo-allenamento-19-agosto-2026.html>



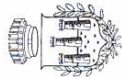
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



19 AGOSTO 2026

Cisterna, domani visite mediche e primo allenamento

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-domani-visite-mediche-e-primo-allenamento/>



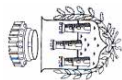
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

19 AGOSTO 2026

Cisterna Volley, al via la nuova stagione: visite mediche e primo allenamento

<https://www.radioluna.it/news/2026/08/cisterna-volley-al-via-la-nuova-stagione-visite-mediche-e-primo-allenamento/>



Latina, fissati i funerali dei coniugi Bordin e Pegorin a Borgo Podgora.

<https://www.studio93.it/latina-fissati-i-funerali-dei-coniugi-bordin-e-pegorin-a-borgo-podgora>

Cisterna Volley, scatta la nuova stagione: visite mediche e primo allenamento al Pala-sport.

<https://www.studio93.it/cisterna-volley-scatta-la-nuova-stagione-visite-mediche-e-primo-allenamento-al-palasport>

A Cisterna si corre il Palio dell'Anello

<https://www.studio93.it/a-cisterna-si-corre-il-palio-dellanello>